



CONVITTO NAZIONALE di STATO "T. CAMPANELLA"



Scuole statali annesse: Primaria - Secondaria I grado – Liceo Classico - Classico Europeo

Via Aschenez, 180 - 89125 Reggio Cal. – C.M.: RCV010005 – C.F.: 92093030804

Tel. 0965 499421 - Fax 0965 332253 – Sito web: www.convittocampanella.edu.it

E-mail: rcvc010005@istruzione.it PEC: rcvc010005@pec.istruzione.it

CONVITTO NAZIONALE "T. CAMPANELLA"

Prot. 0025185 del 02/10/2024

IV (Uscita)



PLANO DI SVILUPPO EUROPEO

(deliberato dal Collegio Docenti nella seduta del 13/09/2024)





Piano di Sviluppo Europeo

Premesse

Il Piano di Sviluppo Europeo (PSE) è un documento attraverso il quale il Convitto Nazionale di Stato “Tommaso Campanella” intende integrare, nella propria offerta formativa, le priorità educative in linea con le politiche dell’Unione Europea, al fine di rafforzare e migliorare le attività educative e didattiche in una dimensione europea.

L’ampliamento dell’offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta del nostro Istituto finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza e contribuisce alla formazione complessiva della persona, nonché allo sviluppo di abilità e competenze, promuovendo la motivazione e di tutte/tutti le/gli alunne/alunni; favorendo, così, il manifestarsi di interessi e talenti. L’obiettivo comune è l’arricchimento del curriculum attraverso iniziative qualificanti e opportunità formative adatte a rispondere alle esigenze degli alunni in base alle diverse fasce di età. Da qui, dunque, l’elaborazione di una progettualità che sia in piena coerenza sia con l’Atto d’indirizzo, sia con le evidenze emerse dal RAV, che con gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.

Il Convitto Nazionale di Stato “Tommaso Campanella”, che ospita, in un unico edificio, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I grado, il Liceo Classico d’ordinamento e il Liceo Classico Europeo, accompagna gli alunni nel loro percorso di crescita formativa, attraverso un curriculum verticale e una didattica orientativa per un apprendimento permanente. Tra gli obiettivi prioritari del PTOF vi sono la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche, mediante: preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche (Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco); studio curriculare della lingua francese per il conseguimento del doppio diploma ESABAC (Esame di Stato + Baccalauréat); conseguimento delle

certificazioni CAMBRIDGE IGCSE; utilizzo di metodologia CLIL.

Sin dalla scuola primaria, gli alunni possono intraprendere l'indirizzo "International" che prevede il potenziamento della Lingua Inglese, che proseguirà, in un'ottica di continuità verticale, nella Scuola Secondaria di I grado e II grado, ampliandosi con l'aggiunta di un'altra lingua comunitaria (Francese, Spagnolo, Tedesco).

Obiettivi

Con il Piano di Sviluppo Europeo si intende esplicitare l'insieme di misure e di azioni volte a migliorare l'offerta formativa, al fine di rendere i curricula internazionali e a formare gli alunni ed il personale scolastico in linea con le esigenze di una società sempre più europea e globale e rendere la dimensione europea parte integrante dell'Istituto.

Si auspica di pervenire al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari individuati dalla nostra istituzione scolastica:

- attraverso **innovazioni didattiche e metodologiche**;
- orientando i percorsi formativi al **potenziamento delle competenze** linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo **sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica** e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi verbali e non verbali;
- sviluppando una **cittadinanza europea attiva**, mediante un'approfondita conoscenza delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, tedesco) ed un proficuo utilizzo delle tecnologie digitali;
- valorizzando l'**insegnamento trasversale dell'Educazione Civica**, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di **competenze** (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le

conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità;

- finalizzando scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, al potenziamento dell'**inclusione** scolastica e del diritto al **successo formativo** di tutte/tutti le/gli alunne/alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

- migliorando e promuovendo **pratiche didattiche nell'ottica della continuità (integrazione verticale)**. Il lavoro intrapreso, in fase di graduale ma in continuo sviluppo, verte sui diversi aspetti che insieme concorrono a qualificare la "continuità", ad es. il raccordo curricolare, l'accoglienza, le attività in comune e, soprattutto, "l'integrazione verticale" per agevolare il passaggio degli studenti dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. La continuità curricolare è un percorso di lavoro complesso, che si costruisce nel tempo attraverso un impegno costante e progressivo. Il nostro Istituto ha scelto di iniziare a costruire un curriculum delle "classi-ponte" (quinta classe della scuola primaria- prima classe scuola secondaria di I grado; terza classe scuola secondaria di I grado – prima classe scuola secondaria di II grado), partendo dall'ambito linguistico e logico matematico ritenuti prioritari e "trasversali" rispetto alle altre discipline.

Per conseguire i suddetti obiettivi, avendo intrapreso un percorso di internazionalizzazione, il nostro Convitto mira ad offrire al proprio personale l'opportunità di immergersi in un contesto multiculturale, confrontandosi con istituzioni scolastiche estere, per esplorare diverse metodologie di insegnamento e tecniche di valutazione, saggiare nuovi materiali e strumenti e riportare e adottare, nella propria realtà scolastica, quanto di meglio acquisito. E mira ad offrire agli studenti

l'opportunità di implementare le competenze linguistiche, culturali e relazionali, attraverso un'esperienza di mobilità a breve termine che favorisca la comprensione e il rispetto delle diverse culture in un contesto europeo e globale.

La nostra istituzione scolastica si caratterizza per la sua **apertura ad una dimensione europea della formazione** sia nelle scelte effettuate per la programmazione, per la progettazione d'istituto ed europea che per l'organizzazione di attività extracurricolari, gemellaggi, stages e reti di partenariato. Essa pianifica e realizza numerosi percorsi volti a conferire all'offerta formativa una dimensione internazionale, a diffondere i valori della cittadinanza europea e a formare i futuri cittadini attivi, secondo il processo del life long learning.

A tale scopo, organizza o partecipa a seminari, giornate studio, eventi nazionali/internazionali di formazione.

Le esperienze all'estero, organizzate per gli studenti, sono a totale carico delle famiglie, sia per la frequenza degli stages linguistici, aventi come meta paesi europei anglofoni e francofoni, pianificati per le classi della Scuola Secondaria di I grado e per le classi della Scuola Secondaria di II grado, sia per i viaggi di istruzione, aventi come meta i vari paesi europei.

Per tali ragioni, quindi, il Convitto intende allargare la propria progettualità avvalendosi di risorse, canali e strumenti internazionali che si renderanno disponibili nel prossimo futuro; partecipando al **progetto Erasmus+**, sviluppando una cooperazione internazionale (mobilità del personale scolastico e degli studenti, attività di job shadowing, partenariati...); promuovendo e realizzando scambi virtuali e progetti didattici comuni con altre scuole europee mediante il progetto **eTwinning**, al fine di coinvolgere alunni e docenti, condividere idee e materiali, creare rapporti interpersonali che possano perdurare nel tempo e portare allo sviluppo di una rete di relazioni produttive e continue; potenziando l'uso veicolare delle lingue straniere per l'apprendimento di altre discipline (CLIL).

Conclusioni

In conclusione, avendo tra i suoi obiettivi strategici quelli di: favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità; promuovere la ricerca e l'innovazione dei sistemi e dei processi di apprendimento; sostenere i processi di cittadinanza attiva; educare alla sostenibilità; sviluppare le competenze digitali e l'avviamento ad un utilizzo critico attraverso la ricerca e l'innovazione, il Convitto avverte la necessità di promuovere un nuovo ciclo di sviluppo che può essere vincente solo con l'esplorazione di nuove strategie che abbiano al centro una visione internazionale delle proprie azioni didattico-formative. Insegnare agli studenti il funzionamento, le dinamiche e le politiche dell'Unione Europea può fornire loro le conoscenze e le competenze necessarie per essere partecipi e consapevoli in una società inserita in un mondo globalmente interconnesso. Inoltre, consente loro di prendere decisioni informate, impegnarsi in discussioni costruttive e svolgere un ruolo attivo nel plasmare il futuro dell'Europa e, di conseguenza, il proprio.

I programmi europei ERASMUS+ rappresentano un'opportunità unica e di grande rilevanza per la nostra scuola, al fine di promuovere l'internazionalizzazione e infondere nuova energia nell'impegno professionale.

Monitoraggio, valutazione e disseminazione

Il monitoraggio e la valutazione avranno una funzione essenziale come momenti di controllo e feedback e, come parte integrante dell'azione progettuale, consentono l'inserimento di correttivi ed aggiustamenti in itinere.

Il monitoraggio è il “sistema informativo” che ha lo scopo di misurare indicatori quantitativi e qualitativi a garanzia dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni. Esso si articolerà su due fasi:

- monitoraggio trasversale alle varie fasi;
- monitoraggio specifico degli scambi.

Il **monitoraggio** delle varie fasi verrà realizzato per rilevare le attività sviluppate, i

risultati raggiunti, i problemi emersi e le soluzioni individuate e l'impatto del progetto. Saranno indette riunioni formative di gruppo e colloqui individuali con i soggetti coinvolti dedicati alla condivisione delle esperienze in corso e alla messa a fuoco di aspetti significativi riferiti sia ai contenuti oggetto di interesse, sia alle strategie individuali di inserimento, di adattamento e di coping; saranno utilizzati sussidi, appositamente strutturati, da sottoporre in precisi momenti ai soggetti coinvolti.

La **valutazione** si concentrerà sul raggiungimento dei risultati previsti e sulla qualità dei processi e dispositivi attivati, per verificare quanto essi siano coerenti sia con l'ipotesi progettuale di riferimento, sia con il concreto contesto attuativo delle azioni stesse, sia con le attese dei partecipanti. Il processo di valutazione verterà sia su aspetti psicosociali dell'esperienza, sia sui processi di apprendimento (competenze apprese), sia sull'impatto dell'esperienza in termini emozionali (gradimento e soddisfazione). In particolare, gli strumenti di valutazione intendono:

- cogliere in che misura le varie azioni siano in grado di favorire significativi cambiamenti in orientamenti e atteggiamenti dei partecipanti in ordine all'importanza della multiculturalità, della padronanza delle lingue straniere, non solo a livello scolastico ma anche in un'ottica di life long learning;
- rilevare e valutare il livello di soddisfazione dei partecipanti e di tutti gli attori coinvolti;
- dare ai partecipanti la possibilità di autovalutarsi;
- controllare con regolarità l'adeguatezza delle attività in relazione agli obiettivi intermedi e finali;
- verificare la funzionalità della programmazione ai fini degli obiettivi dell'azione progettuale

Un ruolo di primo piano nella fase di valutazione degli esiti (in primis sul piano personale) verrà poi assunto dagli stessi partecipanti.

Ciò sulla base dei seguenti documenti che verranno raccolti e rielaborati in gruppo e in forma guidata:

1	<i>Diario di bordo personale</i> , per annotare regolarmente elementi di auto-valutazione
2	<i>Relazione conclusiva sull'attività svolta</i> , che riporta in sintesi le attività svolte durante l'esperienza
3	<i>Scheda di autovalutazione</i> , per rielaborare in maniera auto-riflessiva e metacognitiva il processo di acquisizione/apprendimento di conoscenze e abilità al termine dell'esperienza

La **disseminazione** e la valorizzazione dei risultati delle attività progettuali conseguiti verranno svolte all'interno e all'esterno della nostra istituzione scolastica, al fine di diffondere e condividere le buone pratiche, i materiali e le esperienze maturate. Per raggiungere un pubblico più ampio e garantire una maggiore visibilità ai risultati scaturiti dal progetto, questi saranno condivisi con la rete di scuole, di organizzazioni e di associazioni culturali, attraverso la realizzazione di eventi quali conferenze e seminari. Si stabiliranno delle partnership con altre organizzazioni per co-organizzare eventi e workshop. Per la diffusione di tali informazioni, ci si avvarrà dei mezzi di comunicazione di cui la scuola si serve: il sito web, le pagine Instagram e Facebook, le principali testate giornalistiche locali, il giornalino scolastico "La voce del Convitto" e la radio della scuola "Convitto on air". Questi strumenti di divulgazione saranno regolarmente aggiornati e di facile accesso, anche grazie all'attenzione costante del team digitale e della referente per la pubblicità. Un grande vantaggio della disseminazione dei risultati sarà quello di aumentare la consapevolezza dell'importanza del progetto nell'ottica di una cooperazione europea e di creare un clima di entusiasmo per ampliare il coinvolgimento e la partecipazione del resto del personale e del territorio.